

Come tutti sappiamo, una connessione stabile a Internet oggi è quasi una necessità, sia per chi la utilizza per lavorare sia per chi ne fa un uso prettamente non professionale. Per andare in vacanza senza “mandare in vacanza” Internet abbiamo confrontato le [offerte dei principali gestori di reti mobili in Italia](#), cercando di evidenziare le opzioni più vantaggiose per ogni esigenza.

È comunque indubbio che i piani per la connessione a reti 3G siano generalmente dispendiosi, e la velocità effettiva di navigazione sia spesso condizionata da numerosi fattori che ne deteriorano le prestazioni. È lecito quindi domandarsi: quali alternative abbiamo? Le **reti Wi-Fi gratuite** possono essere la risposta.



L'approccio da utilizzare quando si valuta la possibilità di connettersi a reti wireless Wi-Fi è sicuramente differente da quello che motiva l'adozione di un piano tariffario per il mobile internet da reti UMTS/HSDPA: la copertura assicurata dalle reti di telecomunicazione mobile è molto maggiore e capillare rispetto a quella offerta dalle reti Wi-Fi, e questo è più che mai vero in Italia.

La grande disparità nella situazione del nostro Paese rispetto ad altri Paesi europei - e soprattutto agli Stati d'oltreoceano - deriva non solo dal ritardo con cui certe innovazioni tecnologiche sono state recepite, ma anche e soprattutto dalla restrittività delle leggi che regolano gli **oneri dei gestori** di esercizi pubblici intenzionati a fornire un accesso Internet wireless gratuito. I gestori hanno altresì l'onere di identificare e tener traccia dell'attività dell'utente sulla rete, al fine di renderlo rintracciabile per le autorità qualora si verifici un illecito.

Il gestore deve quindi farsi carico dei costi annessi all'utilizzo di un software che permette di conservare le generalità degli utenti che accedono alla rete o che ne gestisce l'autorizzazione passando per il gestore di telefonia mobile tramite un sistema di registrazione via SMS (questo attualmente lo standard più diffuso nel nostro Paese). Inutile dire che questo sistema scoraggia i gestori dall'intraprendere questo investimento, e spesso si ricorre ad una soluzione con connessione a pagamento per far rientrare i costi e allo stesso tempo utilizzare i dati delle carte di credito come identificativo.

Hotspot con connessione gratuita non vuol dire quindi connessione wireless propriamente "libera". Se trovate punti di accesso sproteggiti spesso si tratta di hotspot privati i cui proprietari hanno lasciato – inavvertitamente o intenzionalmente – privi di password d'accesso. In linea teorica accedere ad una rete non protetta comporta dei rischi sia per chi la utilizza che per chi ne è titolare, che nel caso in cui la sua connessione venisse usata per scopi illeciti si troverebbe a risponderne personalmente. Nella realtà dei fatti questa pratica è molto diffusa e tollerata fintanto che l'accesso da parte di estranei si limita a permettere uno scambio contenuto di dati (in termine di volume e di tempo), di modo che non si arrechi danno a chi ospita la connessione.

Poste queste premesse, cercheremo ora di fornirvi qualche consiglio utile che vi possa aiutare nella vostra "caccia all'hotspot" mentre siete in vacanza.

I comuni e le province delle **città d'arte e turismo più importanti**, meta di molti visitatori e spesso anche di numerosi professionisti in viaggio, da qualche anno stanno attivando sempre più iniziative volte alla copertura delle aree “calde” con **hotspot pubblici ad accesso gratuito**

Ne è un esempio emblematico la città di **Roma**, interessata dai due progetti “**Roma Wireless**” e

“**Provincia Wi-Fi**”

. Il primo progetto, promosso dal Comune, ha permesso l'installazione di hotspot pubblici ad accesso limitato gratuito in zone turistiche come Villa Borghese, Villa Ada, Piazza Navona, Piazza di Spagna e l'Auditorium “Parco della Musica”. Il secondo, portato avanti dalla Provincia, ha attivato 200 hotspot nella capitale (e altri 60 nella provincia) e conta di innalzare questo numero a 500 nel corso dell'anno.



A **Milano** sono operativi hotspot con connessione gratuita nei principali parchi della città, come Parco Sempione, Parco delle Basiliche e Parco Solari. La Provincia mira a raggiungere una copertura del 25% del territorio entro il 2015, in occasione dell'Expo.

Anche **Torino** punta sul Wi-Fi, e grazie ad un progetto approvato nel 2006 attualmente in buona parte del centro storico è possibile accedere ad hotspot pubblici per navigare gratuitamente. La posizione anche qui è strategica, ed è concentrata nelle piazze e strade principali della città, come ad esempio Piazza Repubblica, Piazza Cavour, Piazza Vittorio Veneto, Piazzale del Maglio, Piazzale Valdo Fusi, Piazza Carignano, Corso Giulio Cesare, il Giardino Reale e l'area delle Porte Palatine.

Pescara, stringendo un accordo con Fastweb, ha anch'essa avviato un progetto di copertura wireless che è attualmente attiva in Piazza Salotto e Piazza Primo Maggio, ma punta ad estenderla a tutta la città entro la conclusione dell'anno.

Non può mancare **Firenze**, che da meno di un anno ha attivato il progetto “**Firenze Wifi**” in numerose piazze e parchi del capoluogo toscano tra cui Piazza della Signoria, Piazza Santa Croce, Piazza Santo Spirito, Piazza Santissima Annunziata, Villa Arrivabene in Piazza Alberti, Piazzale Michelangelo, Parco di San Donato e altri ancora.

Molte altre città stanno invece attivando ora iniziative volte alla diffusione di reti wireless, tra cui **Bologna**, la quale conta nei prossimi 6 mesi di attivare circa 60 hotspot per garantire la copertura del centro storico.

Altre città sono attualmente coperte da reti wireless pubbliche attive, come **Venezia e Trieste**, ma l'accesso in questi casi è limitato rispettivamente ai “cittadini virtuali” (cittadini, studenti e lavoratori non residenti) e agli studenti dell'ateneo triestino.

I punti con maggiore affluenza di cittadini e turisti sono anche i punti in cui è più probabile trovare una rete wireless. **Aeroporti e stazioni ferroviarie** sono sicuramente ottimi candidati, anche se purtroppo in Italia è difficile trovare una connessione Wi-Fi pubblica e gratuita in queste location. Un servizio di questo tipo è ad oggi disponibile solo **nelle sale “vip” di Alitalia e “Welcome” di Air One degli aeroporti italiani**

.

La situazione potrebbe però cambiare molto presto. La Regione **Sardegna** ha infatti firmato pochi giorni fa il protocollo d'intesa con le società di gestione degli aeroporti sardi per l'attivazione di

“Surf

in Sardinia”

, firma che segue l'aggiudicazione della gara d'appalto di un progetto che si pone come obiettivo la realizzazione di hotspot per la

connessione wireless gratuita in aeroporti, porti e località turistiche dell'isola

. Non possiamo che augurarci quindi che questo piano sia realizzato in tempi brevi e che possa ispirare altre giunte e società incentivandole a mettere a disposizione un servizio analogo negli altri scali di transito della penisola.

Scritto da Alessandro Maggi

Giovedì 15 Luglio 2010 12:14 - Ultimo aggiornamento Giovedì 15 Luglio 2010 12:46



Guida agli HotSpot WiFi gratuiti - Notebook Italia

Scritto da Alessandro Maggi

Giovedì 15 Luglio 2010 12:14 - Ultimo aggiornamento Giovedì 15 Luglio 2010 12:46



Guida agli HotSpot WiFi gratuiti - Notebook Italia

Scritto da Alessandro Maggi

Giovedì 15 Luglio 2010 12:14 - Ultimo aggiornamento Giovedì 15 Luglio 2010 12:46



Scritto da Alessandro Maggi - Giovedì 15 Luglio 2010 12:14 - Ultimo aggiornamento Giovedì 15 Luglio 2010 12:46